

Carbios si aggiudica nuovi rifiuti PET

Siglato memorandum d'intesa con la tedesca Hündgen Entsorgungs per approvvigionare l'impianto di bioriciclo che sorgerà nel 2026 in Francia.

6 maggio 2024 08:42

La francese Carbios ha siglato con Hündgen Entsorgungs un memorandum d'intesa per l'approvvigionamento di rifiuti PET diversi dalle bottiglie, selezionati e opportunamente pre-trattati, destinati ad alimentare il suo impianto di bioriciclo che entrerà in funzione alla fine del 2026 a Longlaville, in Francia, con una capacità di trattamento intorno alle 50.000 tonnellate annue.



A partire da quella data, Hündgen Entsorgungs fornirà a Carbios 15.000 tonnellate annue di scaglie PET post-consumo raccolte e pre-trattate in Germania. Queste saranno trasformate nei monomeri di partenza, acido tereftalico (PTA) e glicole monoetilenico (MEG), attraverso il processo di depolimerizzazione enzimatica messo a punto dalla società francese.

L'accordo segue quelli stipulati da Carbios nei mesi scorsi con Citeo e Landbell Group ([leggi articolo](#)) per la fornitura di imballaggi in PET post-consumo come vaschette e vassoi, difficili da recuperare mediante riciclo meccanico. Il processo bioriciclo è infatti grado di gestire imballi multistrato, colorati e opachi, nonché rifiuti tessili in poliestere.



Il processo si basa sulla tecnologia C-Zyme sviluppata da Carbios, dove un enzima provvede a depolimerizzare PET e fibre poliestere, riportandoli ai costituenti di partenza: acido tereftalico e glicole monoetilenico; questi composti, dopo essere stati purificati, possono essere riutilizzati come monomeri per produrre poliestere con qualità pari al vergine e nuovamente

riciclabile a fine vita.

Nell'immagine, un render dell'impianto di Longville.